

P R E M E S S A

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 1990, n. 135, il quale prevede che il Governo riferisca annualmente al Parlamento sullo stato di attuazione delle strategie per fronteggiare l'infezione da HIV.

Si tratta della ottava relazione al Parlamento, che segue quelle elaborate negli anni 1990-1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001.

La ripartizione in due capitoli tiene conto: dell'attività svolta dal Ministero della salute negli ambiti della informazione, del sostegno all'assistenza, dello studio e della ricerca, nonché dell'attività svolta dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le malattie infettive emergenti e riemergenti e della Consulta del volontariato per i problemi dell'AIDS costituite presso il medesimo Ministero; dell'attività svolta dall'Istituto superiore di sanità.

Per quanto riguarda l'attività effettuata dal Ministero, vengono circostanziatamente riportate le iniziative e gli interventi nei settori più qualificanti. In particolare, viene illustrata l'attività correlata alle iniziative a carattere informativo-educativo, ai programmi di assistenza, segnatamente per quanto riguarda le strutture assistenziali, ospedaliere ed extraospedaliere, ai finanziamenti concessi per la realizzazione di progetti di studio e ricerca.

Per quanto attiene all'attività della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le malattie infettive emergenti e riemergenti, si fa riferimento ai documenti da essa approvati, illustrandone il relativo contenuto in termini sintetici. Parimenti per la Consulta del volontariato per i problemi dell'AIDS, si riferisce in merito ai documenti da essa esaminati e sui quali vi è stata una incisiva attività consulenziale, nonché sui documenti direttamente predisposti.

Infine, per quanto concerne l'Istituto superiore di sanità si relaziona circa l'attività svolta in materia di sorveglianza epidemiologica, terapia, ricerca e consulenza telefonica (Telefono Verde AIDS).

1. LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DI SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA, DI STUDIO E RICERCA SVOLTE DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Introduzione

Il Ministero della salute ha svolto nel 2002 un'intensa attività di prevenzione e lotta contro l'infezione da HIV/AIDS.

Tale attività può essere ripartita in quattro aree: l'informazione, il sostegno all'assistenza, la ricerca (sui servizi sanitari), lo studio (delle questioni e tematiche d'interesse).

Per quanto attiene all'informazione, è stato dato corso a numerose iniziative circa la diffusione di spot contenenti messaggi informativi, l'affissione di manifesti attraverso diversi strumenti, stampa di nuovi opuscoli. Inoltre, sono state espletate tutte le procedure relative alla gara d'appalto per la VII Campagna informativa-educativa per la lotta contro l'AIDS.

Per ciò che attiene all'attività di sostegno all'assistenza, sono stati erogati finanziamenti per la costruzione o ristrutturazione di case alloggio o di accoglienza, potenziando così l'assistenza extraospedaliera di cui c'è maggiormente bisogno in questa specifica congiuntura storica.

Nell'ambito delle attività di "ricerca" merita di essere menzionato il progetto ESTHER, con il quale si è dato avvio ad un programma di gemellaggio tra ospedali europei e paesi in via di sviluppo. Meritano, inoltre, di essere ricordati il progetto pilota di reinserimento sociale delle prostitute e la realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa per l'integrazione pubblico, privato e volontariato nella lotta contro l'AIDS.

Infine, non certo per importanza, va citata tutta l'attività di studio e consulenza svolta dalla Commissione nazionale AIDS, che ha redatto 6 importanti documenti in materia di AIDS ed epatiti virali croniche.

Tutti gli argomenti sopra richiamati sono circostanziatamente riportati nelle pagine che seguono.

POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA EXTRAOSPEDALIERA PER MALATI DI AIDS — INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E/O L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DI IMMOBILI QUALI "CASE ALLOGGIO", "CASE FAMIGLIA", "RESIDENZE COLLETTIVE"

Sin dall'inizio dell'epidemia da AIDS il Ministero della sanità, nel pianificare gli interventi assistenziali nei confronti degli ammalati di AIDS, ha ritenuto fondamentale il ruolo dell'assistenza domiciliare, sia nella forma dell'ospedalizzazione a domicilio che in quella delle case alloggio o residenze collettive.

Nel Piano nazionale per la lotta contro l'AIDS 1989/1991, nella legge 5 giugno 1990 n. 135, nell'azione programmata n. 6 "Lotta all'AIDS", nel Progetto Obiettivo AIDS 1994/1996, nonché nell'attuale Progetto Obiettivo AIDS 1998/2000 (i principali atti attraverso i quali è passata in

questo decennio la programmazione nazionale degli interventi contro l'AIDS) è sempre stato attribuito all'assistenza extraospedaliera un ruolo di primo piano nella lotta contro questa malattia.

Ai fini dell'attuazione degli interventi di assistenza domiciliare, l'attivazione dei 2.100 posti previsti dall'articolo 1 della legge n. 135/90, il Ministero della sanità, dal 1990, destina ogni anno alle regioni e province autonome 60 miliardi, a valere su quote vincolate dal Fondo Sanitario nazionale, ripartiti secondo il numero dei casi di AIDS e la popolazione residente.

Accanto a tale finanziamento erogato alle regioni a valere sul Fondo sanitario nazionale, il Ministero della sanità ha assegnato, sin dal 1990, con oneri a valere sul proprio bilancio, contributi ad enti assistenziali per la ristrutturazione di edifici da destinare a case alloggio o residenze collettive.

I finanziamenti complessivamente erogati dal 1990 al 1998 per interventi di ristrutturazione o per il potenziamento delle attrezzature ammontano a 17 miliardi 65 milioni.

A questi vanno aggiunti 10 miliardi e 500 milioni, anche questi a valere sul bilancio del Ministero della sanità, assegnati alle regioni e province autonome nel dicembre 1996 perché potessero avviare o completare interventi di accoglienza extraospedaliera per malati di AIDS in case alloggio.

Tali contributi sono stati erogati nella misura occorrente al fine di realizzare opere di ristrutturazione di immobili e/o di adeguamento delle attrezzature e dotazioni strumentali.

Vediamo ora nel dettaglio quali sono stati gli interventi ministeriali.

Con D.M. 21.12.90 venivano stanziati lire 8.000.000.000 a favore di quattro comunità terapeutiche, ritenute le più rappresentative sul territorio nazionale: S. Patrignano, Gruppo Abele, CEIS e Comunità Incontro di Amelia.

Tutti gli interventi realizzati da questo momento in poi sono stati destinati esclusivamente alla ristrutturazione di case alloggio e non più esclusivamente residenze collettive, proprio per creare una maggiore umanizzazione nell'assistenza ai malati.

Con D.D. 10.12.93 sono stati adottati interventi in quelle aree in cui si era manifestata una più pressante situazione di bisogno stanziando lire 4.800.000.000 a favore di: Associazione Mondo X di Milano, Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione di Roma, Fondazione Auxilium di Genova e Caritas Diocesana di Napoli successivamente sostituita dall'Opera Don Guanella di Napoli. Con D.D. 28.10.96 è stato erogato un contributo di lire 500.000.000 a favore dell'Associazione Archè di Milano per la ristrutturazione di una casa alloggio destinata ai bambini HIV positivi o in AIDS con eventuali madri, in gravi difficoltà familiari o addirittura in stato di abbandono.

Con D.D. 16.06.96 veniva erogato un contributo di lire 700.000.000 a favore dell'Ente assistenziale S. Egidio - Acap per la ristrutturazione di una casa alloggio di Roma.

Successivamente con D.D. 9.06.97 allo stesso ente, è stato erogato un contributo integrativo di lire 350.000.000 per il medesimo edificio, finalizzato alla ristrutturazione del tetto.

Con D.D. 15.07.97 sono state impegnate lire 1.373.000.000 a favore di cinque enti assistenziali Anlaid di Roma, CTS di Torino, Cereso di Reggio Calabria, Solidarietà Caritas di Firenze e Alfaomega di Mantova. Gli enti suddetti sono stati privilegiati fra i tanti che avevano fatto richiesta di contributo, in quanto rispondono a particolari esigenze per i soggetti cui sono destinati (donne e bambini, soggetti in regime di affidamento in prova ai servizi sociali in alternativa al carcere, piccoli nuclei familiari, soggetti che necessitano di un alloggio temporaneo ad assistenza limitata) o per la carenza di strutture in una determinata area geografica.

Con D.D. 23.12.97 sono state stanziati lire 1.342.000.000 a favore di enti, che risultavano ubicati in zone dove l'assistenza extraospedaliera per malati di AIDS è pressochè inesistente:

Congregazione Figli di S. Giuseppe - Casa Littarru di Oristano

Fondazione Opera SS. Medici Cosma e Damiano - Casa alloggio di Bitonto

Associazione Famiglia Rosetta - Villa Sergio di Caltanissetta.

Con D.D. 22.06.99 è stata impegnata la somma di lire 500.000.000 a favore dell'ente assistenziale S. Egidio - Acap, per la ristrutturazione di una casa alloggio dedicata all'accoglienza di minori a Roma.

Con D.D. 13.05.96 è stato istituito un Comitato tecnico avente il compito di formulare i criteri di idoneità per la individuazione delle strutture destinatarie dei contributi nonché di esprimere una valutazione sui programmi presentati e sugli interventi realizzati.

Per la costituzione di detto Comitato, questo Ministero si è avvalso della collaborazione di persone particolarmente esperte, facenti parte della segreteria Operativa del coordinamento Italiano delle Case alloggio per malati di aids.

Tenuto conto della situazione epidemiologica dell'AIDS rappresentata da un considerevole numero di casi nonché da un concomitante allungamento della vita dei soggetti colpiti, grazie ai progressi terapeutici, si è ritenuto opportuno adottare un intervento di carattere straordinario al fine di incrementare le case alloggio su tutto il territorio nazionale e, con DD 10.12.96 sono state stanziare lire 10.500.000.000 a favore di tutte le regioni e province autonome che, conoscendo le varie realtà locali, possono individuare le proprietà e meglio programmare gli interventi per realizzare almeno una casa alloggio in ogni singolo territorio.

Ciascuna regione ha presentato programmi che sono stati sottoposti all'apposito Comitato per la dovuta approvazione.

I Programmazione

VALLE D'AOSTA

Casa alloggio Bourgeon De Vie –
Fraz. Mador, 1 Nus Aosta
Coop. Soc. Bourgeon de Vie

programmazione ultimata

PIEMONTE

Casa Via Saccarelli 10 (To)
Centro Torinese Solidarietà
Casa dell'Emmanuelle – Strada Zea, 5 Leini (TO)
Assoc. Fides

programmazione ultimata

LOMBARDIA

Casa alloggio Papa Giovanni XXIII
Via dei Toscani, 8 – Curtatone (MN)
Ass. Alfa Omega Mantova

programmazione ultimata

BOLZANO

Casa Emmaus Via Pietralba, 100
Bolzano Caritas Diocesana

programmazione ultimata

VENETO

Casa alloggio La Tenda
Via Cal di Breda, 110 – Treviso
Casa alloggio S. Chiara Padova - Ist. Suore Francescane
Via Beato Pellegrino, 40/42
Casa alloggio Colle Masua di Valgatarà di Marano di Valpolicella (VR)
Assoc. Il Cireneo
Casa Eben Ezer di Venezia località Tessera – Coop. GEA
Casa Speranza di Vicenza Via Nicolosi, 118 Assoc. Speranza

programmazione ultimata

EMILIA-ROMAGNA

Casa alloggio La Collina

programmazione ultimata

| | |
|---|--|
| Coop. La Collina Via Carlo Teggi, 42 Casa alloggio S. Lazzaro Modena - Assoc. CEIS Via Emilia Est, 629 Piacenza Casa alloggio G. Venturini Piacenza - Assoc. La Ricerca Strada Agarana | |
| LIGURIA Casa La Tartaruga di Via Cà dei Trenta, 28 Genova - Ceis Casa alloggio Casa Nostra Via Padre Semeria, 54 Genova Fondazione Religiosa Auxilium Genova | programmazione ultimata |
| TOSCANA Casa alloggio Ass. Speranza e Solidarietà AIDS Via Pieraccini, 10 Firenze | programmazione ultimata |
| UMBRIA Casa alloggio Stella del Mattino Coop. La Tenda Località Spello Vocabolo Prato (Perugia) Casa alloggio I Tulipani Coop. Famiglia Nuova Località S. Arcangelo di Magione (Perugia) Via Case Sparse, 1 | programmazione ultimata |
| MARCHE Casa alloggio Il Focolare Ass. Opere Caritative Francescane località Angeli di Varano (Ancona) | programmazione ultimata |
| LAZIO Casa alloggio Comunità in Dialogo Sita in Trivigliano (Frosinone) Via S. Rocco n. 2 | programmazione ultimata |
| ABRUZZO Casa alloggio Caritas Diocesana Penne Via Caboto, 49 | programmazione ultimata |
| CAMPANIA Casa alloggio Casa della Vita - Coop. Il Millepedi Via Botteghelle Napoli Casa Famiglia Anlaidis Via Gisleri Secondigliano Napoli | lavori in corso programmazione ultimata |
| BASILICATA Casa alloggio Coop. Fratello Sole Santa Maria D'Irsi Irsina (Matera) Casa alloggio Coop. L'Aquilone Viale di Basento Potenza | programmazione ultimata |
| REGGIO CALABRIA Casa alloggio Coop. Agorà Kroton Isola capo Rizzuto Località Sovereto | programmazione ultimata |

Casa alloggio Malgrado tutto Lamezia
Località Trigna nell'ex Comune di S. Eufemia Lamezia

SICILIA

Casa alloggio Casa Giona programmazione non realizzata
Cristo Re Località Biancavilla (CT)
Via San Placido, 1
Casa alloggio Famiglia Rosetta programmazione ultimata
Via S. Nicolò all'Alberghiera, 8 Palermo

SARDEGNA

Casa alloggio Coop. OSA Tiacca Quartu programmazione ultimata
Casa alloggio Casa Masala
Convento S. Antonio Abate Ass. Mondo X
Piazza S. Antonio 14 Sassari

Poiché alcune regioni non hanno usufruito dell'intera somma spettante, altre non hanno mai presentato programmi, altre ancora non hanno più realizzato i lavori programmati, si è provveduto con DD 16.06.99 a riutilizzare, per nuovi programmi regionali, la somma resasi disponibile, come d'altronde era previsto nel decreto d'impegno del 10.12.96.

II Programmazione

VALLE D'AOSTA

- Casa alloggio Bourgeon De Vie Fraz. Mador, 1 programmazione ultimata
Nus Aosta Coop. Sociale Bourgeon De Vie

PIEMONTE

- Casa alloggio Shalom Ponzana di Casilino Novara programmazione ultimata
Ass. Comunità Villa Segù (NO) ONLUS
- Associaz. Giobbe Casa alloggio Giobbe Grugliasco (To)
- Associaz. Fides di Leini (TO)
- Casa alloggio Carla Maria Borgo S. Martino (AL)

LOMBARDIA

- Casa alloggio Cà Nostra Cornaredo (MI) Ass. Fides programmazione ultimata
- Casa alloggio Iris Coop. Sociale Contina - Rosate (MI)

VENETO

- Coop. GEA Casa Eben Ezer di Tessera (VE) programmazione ultimata
- Istituto Suore Francescane Casa Schiara Padova
- Assoc. Speranza Casa Speranza Vicenza

SARDEGNA

- Casa alloggio Casa Littarru programmazione ultimata
Congregaz. Figlie S. Giuseppe Oristano
- Casa alloggio Casa Masala
Convento S. Antonio Abate Assoc. Mondo X -
Piazza S. Antonio 14 - Sassari

PROGETTI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DELLE CASE ALLOGGIO: 5 CORSI DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI E OPERATORI DI CASE ALLOGGIO

Considerata l'esigenza e l'importanza della realizzazione, nell'ambito della assistenza extraospedaliera ai malati di AIDS, di iniziative di formazione rivolti ad operatori di case alloggio/AIDS che operano nel territorio italiano, è stato realizzato con il supporto del C.I.C.A. Coordinamento Italiano case alloggio, un programma di formazione per operatori delle case alloggio.

Il C.I.C.A. ha pertanto organizzato 5 corsi di formazione in diverse aree geografiche, così articolati:

- un corso definito di 3° livello, rivolto ai responsabili di case alloggio, è stato realizzato a Pesaro, ed ha visto la partecipazione di 30 operatori in corrispondenza di altrettante case alloggio;
- un corso di 2° livello, rivolto ad operatori con almeno due anni di esperienza, è stato ripetuto due volte. La prima proposta, a Monte Porzio Catone (RM) ed ha visto la partecipazione di 31 operatori di 21 case alloggio operanti principalmente nel centro-sud d'Italia, la seconda proposta, a Cavoretto (To) ha visto la partecipazione di 38 operatori di 26 case alloggio operanti prevalentemente nel nord Italia;
- un corso di 1° livello, rivolto ad operatori con meno di due anni di esperienza o di équipe di lavoro di nuove case alloggio, è stato ripetuto due volte.

La prima proposta a Cavoretto (TO), ha visto la partecipazione di 36 operatori di 24 case alloggio prevalentemente operanti nel nord d'Italia.

La seconda proposta si è tenuta a Lamezia Terme e ha visto la partecipazione di 18 operatori di 12 case alloggio operanti prevalentemente al sud d'Italia.

A conclusione dei corsi al fine di fornire, non solo ai partecipanti ma a tutti gli interessati, una testimonianza sulle "case alloggio" all'interno della rete dei servizi socio-sanitari territoriali, è stata diffusa una pubblicazione che, frutto di sperienze decennali, può essere modello di riferimento per un processo di crescita comune.

REALIZZAZIONE A CURA DEL POLIGRAFICO DELLO STATO, DI UN MANUALE DESTINATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

L'iniziativa riguarda la pubblicazione e la diffusione da parte del Poligrafico dello Stato, di un manuale di educazione alla salute destinato agli studenti delle scuole medie superiori.

L'orientamento del gruppo di lavoro congiunto all'uopo costituito (Ministero della Sanità - Istituto Superiore di Sanità - Ministero della Pubblica Istruzione), inizialmente orientato verso la realizzazione di un manuale didattico-informativo, ha successivamente deciso di realizzare, con le stesse risorse finanziarie, una pubblicazione periodica, costituito da articoli, rubriche, notiziari e da un dossier monografico su tematiche di attualità sanitaria, da inserire quale supplemento al mensile "Studenti e C.", da qualche tempo diffuso nelle scuole dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Con decreto interministeriale Sanità e Pubblica Istruzione in data 6.2.1996 si è costituito un Comitato tecnico-scientifico per la formulazione delle linee editoriali generali e la verifica della correttezza tecnica dei contenuti, composto da esperti di discipline medico-biologiche e pedagogiche nonché un Comitato di redazione che opera sulla base degli indirizzi editoriali sotto la supervisione e con la consulenza del citato Comitato scientifico.

Sulla base dei nuovi orientamenti politici, nel 1998 è stata riproposta l'idea iniziale di realizzare alcune monografie - presumibilmente 7 - di cui sei destinate a circa 1.700.000 studenti

dell'ultimo anno della scuola media inferiore e del biennio della scuola secondaria superiore mentre l'ultima, da predisporre anche in versione elettronica, doveva essere una guida per gli insegnanti per la progettazione di attività di educazione alla salute, da realizzarsi in una tiratura di circa 12 mila esemplari.

Relativamente ai testi, esperti del Ministero della pubblica istruzione, nel corso dell'anno 1999 hanno prodotto documenti che l'apposito Comitato ha ritenuto di inserire integralmente nel CD destinato agli insegnanti, unitamente ad una guida nonché di trasformare le monografie per gli studenti in materiale informativo più idoneo alla comunicazione giovanile (fumetti, storie, ...).

Il Poligrafico dello stato ha consegnato gli elaborati relativi alle seguenti monografie e alla guida:

- 1) Alimentazione e patologie correlate
Il segreto
- 2) Relazioni interpersonali e sessualità
L'amore e altre catastrofi
- 3) Malattie a trasmissione sessuale e HIV
VIRUS
- 4) Droga-alcool-tabacco-anabolizzanti
La trappola chimica
- 5) Donazione sangue e trapianto d'organi
Il laboratorio del dottor futuro
- 6) Primo soccorso ed incidenti domestici, stradali ed altri
Aiuto sono a CASA
- 7) Guida per gli insegnanti.

FINANZIAMENTI ALLE REGIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFORMATIVO-EDUCATIVI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Con D. D. 21.12.1993 è stata autorizzata la spesa suddetta e ripartita tra tutte le regioni e province autonome, in relazione al numero dei casi di Aids presenti sul singolo territorio.

Questo progetto demanda alle regioni e province autonome la realizzazione di interventi mediante apposite convenzioni con associazioni di volontariato o organismi assistenziali giuridicamente riconosciuti.

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione dei programmi approvati dall'Assessore alla sanità regionale e sottoposti al Ministero per il parere favorevole.

Al 31.12.1998 risultano erogati L. 2.956.762.800, quale primo acconto del 60%, a favore delle regioni: Prov. Aut. Trento e Prov. Aut. Bolzano, Veneto, Marche, Umbria, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Molise, Lazio, Sicilia, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Friuli e Campania.

La regione autonoma Val d'Aosta ha rinunciato al finanziamento e restituito l'acconto a suo tempo erogato.

E' stato altresì erogato il saldo per complessive lire 242.800.000 a favore delle regioni: Toscana, PP.AA. Trento e Bolzano, Umbria e Calabria.

Nel corso dell'anno 1999, con DD.DD. 17.5.1999, sono stati erogati complessivamente lire 973.434.900, a seguito di reiscrizione in bilancio quali primo acconto a favore della Regione Puglia (lire 129.960.000) e saldi a favore delle Regioni Liguria, Veneto, Lazio, Piemonte ed Emilia Romagna, per complessive lire 843.524.000 oltre un'economia di lire 14.875.100 per un risparmio nella realizzazione del progetto da parte della regione Liguria.

Nel corso dell'anno 2001 si è provveduto all'erogazione del I° acconto a favore della Regione Sardegna e all'erogazione del saldo a favore delle regioni Abruzzo, Marche e Friuli, mediante reiscrizione in bilancio; nel corso del 2002 si è provveduto al pagamento del saldo a favore della Regione Sicilia mediante reiscrizione in bilancio.

STAMPA DI N. 5.000 COPIE DI UN OPUSCOLO CON CONTENENTE LINEE GUIDA DI ORIENTAMENTO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELLE PERSONE SIEROPOSITIVE.

Con nota del 15.2.1999, questo Dipartimento ha richiesto all'Ufficio del Consegretario la stampa e la spedizione di n.5.000 copie di un opuscolo contenente linee guida di orientamento all'esercizio dei diritti delle persone sieropositive.

Con D.D. 26 febbraio 1999 è stata autorizzata la spesa ed impegnata la somma di lire 46.800.000 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la realizzazione di tale iniziativa.

La Consulta del Volontariato, organo consultivo del Ministro della Sanità, per le tematiche relative all'AIDS ha concluso l'elaborazione un articolato documento che, dopo l'approvazione della Commissione Nazionale Aids, verrà avviata alla stampa presso l'Istituto di cui trattasi.

La consegna dei 5.000 esemplari del manuale di informazioni propositive è avvenuta nel gennaio 2002.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO DI ACCOGLIENZA PER SOGGETTI SIEROPOSITIVI E/O MALATI DI AIDS

A seguito del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su tre quotidiani, l'ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA'ONLUS di Firenze ha presentato un progetto, accolto dal Comitato tecnico-consultivo istituito con D.D. 13.5.1996, per l'attivazione di un Centro Diurno di Accoglienza ai soggetti sieropositivi e/o malati di AIDS, sito nel Comune di Sesto Fiorentino (FI). Il progetto si è concluso nel marzo 2002 ed il Centro è stato avviato. L'attività svolta nel Centro ha lo scopo di creare un servizio di accoglienza per coloro che hanno necessità di essere reinseriti socialmente ed avviati al lavoro, con la prospettiva finale di una migliore qualità della vita.

INIZIATIVA "TRENO AZZURRO 2002"

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata, con la Società VIACOM EXPRESS S.p.A. la convenzione a trattativa privata per la realizzazione, nel periodo 1° giugno 2002 – 31 agosto 2002, di una serie di iniziative legate all'Evento "Treno Azzurro". Il Treno è stato inaugurato il 12 luglio 2002 ed ha percorso, dalle ore 22 alle ore 6 la Riviera Adriatica, tra Ravenna e Cattolica fermando in tredici stazioni. Una vettura è stata decorata integralmente. Sono stati distribuiti n.500.000 inviti prodotti personalizzati con il marchio del Ministero della salute e diffusi nelle discoteche; sono stati distribuiti 240.000 opuscoli informativi AIDS nelle discoteche e nei locali di ritrovo, nonché n.60.000 opuscoli a bordo del Treno Azzurro; sono stati stampati ed esposti 34.000 pendoli bifacciali con due diversi messaggi: uno dedicato all'Evento, l'altro contenente un messaggio informativo AIDS; pagine pubblicitarie e pluriredazionali su riviste; affissione n.4000 manifesti e diffusione di n.4000 locandine nelle stazioni del nord Italia, negli uffici turistici e punti di ritrovo

della Riviera Adriatica; affissione n.34.000 pendoli a bordo treni; biglietti personalizzati; emissione spot radiofonici; sito internet interattivo; all'interno del treno è stata allestita una sala attrezzata con giochi tecnologici, ed una "Safe Video Zone" dedicata alla trasmissione di messaggi sull'Aids.

STAMPA ED AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS SUI TRENI DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI E BARI

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata, con la Società VIACOM EXPRESS S.p.A.. L'iniziativa ha realizzato la stampa e l'affissione di n.88 tabelle, contenenti messaggi informativi AIDS nelle stazioni della metropolitana di Napoli, nonché la stampa e l'esposizione di n.200 tabelle AIDS all'interno delle vetture della metropolitana di Bari. Inoltre sono stati affissi, a titolo gratuito, n.11 tabelle all'interno della stazione della metropolitana di Bari. L'affissione ha avuto luogo nel periodo dal 17 luglio 2002 al 20 ottobre 2002, con la gratuità nel mese di agosto.

STAMPA ED AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS SUI TRENI INTERCITY

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata tra la Società VIACOM EXPRESS S.p.A. una convenzione che prevedeva la stampa e l'affissione di n.6.500 manifesti informativi AIDS a bordo dei treni intercity, nel periodo dal 16 luglio al 25 agosto 2002. Il progetto è stato realizzato come previsto.

STAMPA ED AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS A BORDO DELLE NAVI -TRAGHETTO DELLE FERROVIE DELLO STATO

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata con la Società VIACOM EXPRESS S.p.A. una convenzione a trattativa privata per la realizzazione di un progetto attuato nel periodo dal 1° luglio – 30 settembre 2002. E' stata effettuata la stampa e l'affissione di n.240 manifesti informativi AIDS, a bordo delle navi traghetto delle F.S. che transitano sulla rotta Villa S.Giovanni – Messina.

STAMPA ED AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'INTERNO DI N.123 STAZIONI DEL CIRCUITO BALNEARE

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la Società VIACOM EXPRESS S.p.A. per la realizzazione di un progetto, attuato nel periodo dal 1° al 28 luglio 2002. E' stata effettuata la stampa di n.1.200 manifesti informativi AIDS esposti all'interno n.123 stazioni.

STAMPA ED AFFISSIONE DI PENDOLI INFORMATIVI AIDS SUI TRENI REGIONALI

In data 15 maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la Società VIACOM EXPRESS S.p.A. per la realizzazione di un progetto di informazione e prevenzione AIDS. Tale iniziativa è stata attuata per mezzo della stampa di n.40.000 pendoli informativi AIDS

esposti all'interno dei treni del circuito regionale, in due periodi: dal 17 giugno 2002 al 14 luglio 2002 e dal 9 al 22 settembre 2002.

STAMPA E AFFISSIONE MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE CIRCOLANTI IN OTTO CITTA' DEL TERRITORIO NAZIONALE

In data 20 Maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la Società QUESTAPUBBLICITA' S.p.A., per la realizzazione di un progetto di informazione e prevenzione Aids. L'iniziativa ha riguardato la stampa di n.515 cartelli informativi AIDS, esposti, nel periodo 2 luglio - 26 agosto 2002 all'esterno delle vetture extraurbane circolanti nelle città di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Livorno, Grosseto, Pisa e Rimini.

STAMPA E AFFISSIONE MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE CIRCOLANTI IN NOVE CITTA' DEL TERRITORIO NAZIONALE

In data 16 Maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la Società IGPDECAUX S.p.A., per la realizzazione di un progetto di informazione e prevenzione Aids. L'iniziativa ha riguardato la stampa di n.485 manifesti informativi AIDS, esposti, nel periodo 2 luglio - 26 agosto 2002 all'esterno delle vetture extraurbane circolanti nelle città di Venezia, Gorizia/Trieste, Ancona, Pescara, Napoli/Caserta, Salerno e Brindisi.

STAMPA E AFFISSIONE MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE URBANE CIRCOLANTI IN 22 CITTA' DEL TERRITORIO NAZIONALE

In data 16 Maggio 2002 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la Società IGPDECAUX S.p.A., per la realizzazione di un progetto di informazione e prevenzione Aids. L'iniziativa ha riguardato la stampa di n.2.501 manifesti informativi AIDS, esposti, per una quattordicina, nel periodo giugno/luglio 2002, all'esterno delle vetture urbane circolanti in 22 città del territorio nazionale.

INIZIATIVA RIGUARDANTE LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE AIDS IN ALCUNE STAZIONI DELLA METROPOLITANA DI ROMA NONCHE' LA REALIZZAZIONE DI UN TRENO DECORATO CON MESSAGGI AIDS.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stata stipulata una convenzione a trattativa privata in data 24.4.2002 con la Soc. JCDECAUX Comunicazione Esterna Italia Spa che prevedeva la diffusione di materiale informativo-educativo Aids, fornito dal Ministero della Sanità, nell'ambito di alcune stazioni della linea A e B della metropolitana di Roma.

La distribuzione del suddetto materiale, presso stand allestiti ai piani delle biglietteria delle stazioni prescelte, avveniva con l'ausilio di 2 hostess, per 8 ore al giorno, nei giorni dal 3 al 7 giugno e dal 24 al 28 giugno 2002, per complessivi 10 giorni.

L'iniziativa, inoltre, prevedeva la decorazione con messaggi informativo educativi Aids di un treno metropolitano composto da 5 carrozze nel periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 2002, per complessivi giorni 123.